

Uniti e fiduciosi contro le difficoltà

Nel corso dell'estate ho partecipato ad alcuni Convegni sui problemi delle Amministrazioni locali ed ho avvertito un clima diffuso di preoccupazione e di difficoltà da parte di molti Amministratori comunali per il futuro. Sono soprattutto i provvedimenti governativi sulla finanza pubblica e la dichiarata scarsa disponibilità di risorse finanziarie, a livello statale e regionale, a determinare atteggiamenti di sfiducia, di disagio ed anche di protesta degli Amministratori che vedono fortemente compromessa la possibilità di realizzare importanti opere pubbliche e servizi fondamentali per la gente. Pur prendendo atto di queste nuove situazioni, ho pensato con fiducia alla nostra Comunità, all'impegno portato avanti insieme nei cinque anni passati, alla laboriosità e alla tenacia con cui abbiamo perseguito importanti realizzazioni. Credo che anche oggi ci siano, seppur in un contesto più difficile, sufficienti energie e disponibilità per costruire insieme altri significativi risultati. Infatti, amministrare la "cosa pubblica" spetta a tutti. La nuova legge sulle autonomie locali (n. 142 dell'8 giugno 1990) stabilisce che ogni Ente locale si deve dare uno "Statuto", nel quale regolamentare gli atti fondamentali della vita del Comune. La stesura di questo fondamentale documento aprirà in questa tornata amministrativa una fase costituente molto importante e rappresenterà un'occasione da non erdere per promuovere e sollecitare la partecipazione della gente. Ci sono molti elementi per sperare in cinque anni di fecondo lavoro. Dai primi passi di questa legislatura emergono disponibilità e atteggiamenti nuovi da parte dei Gruppi consiliari per unire le forze al servizio della città. Questo Notiziario sarà mantenuto: assicurerà, come negli anni scorsi, un'ampia informazione sulle attività comunali, sugli Enti e sulle Associazioni presenti nel nostro Comune e si arricchirà di uno spazio, riservato ai Gruppi consiliari, per le loro valutazioni sui vari problemi amministrativi. Busca vuole migliorare e crescere anche nei prossimi cinque anni grazie a tutti per la fattiva collaborazione.

Il Sindaco Teresio Delfino

Nuovi impegni per la Scuola



Circa un migliaio di bambini, ragazzi e giovani buschesi hanno ripreso a settembre la frequenza della scuola nei vari gradi di istruzione. Come ad ogni inizio anno l'Amministrazione comunale ha assunto una serie di provvedimenti per assicurare la funzionalità dell'edilizia scolastica, i servizi di supporto (trasporto, mensa, ecc.) e l'assistenza. Per quanto riguarda l'edilizia sono previsti interventi di carattere straordinario per l'adeguamento dei locali alle esigenze dell'attività didattica e altri di manutenzione ordinaria. Interventi straordinari. Il Consiglio ha approvato il progetto esecutivo dei primi due lotti di lavori per l'ampliamento e la sistemazione della Scuola media statale, redatto dagli ingegneri Giuseppe Menardi di Cuneo e felice Di Mauro di Busca. Il primo prevede una spesa di £. 90 milioni (sistemazione area esterna dell'edificio con pavimentazione e marciapiedi, posa di cancello carraio automatico, innalzamento parapetto interno nell'atrio del primo piano); il secondo di £. 185 milioni (costruzione di due nuove aule con copertura dei terrazzi anteriori, manutenzione generale con ripassatura del tetto, delle grondaie, tinteggiatura facciata, sostituzione avvolgibili). Un altro progetto, di massima, è stato approvato dal Consiglio e riguarda l'ampliamento delle Scuole elementari di San Chiaffredo, con costruzione di attigua palestra. Il progetto, a firma dell'ingegner Angelo Casalino di Cuneo, per l'importo di £. 550 milioni, sarà realizzato in lotti successivi. Un primo lotto comprenderà la costruzione di due nuove aule, di un locale provvisorio per attività ginnico-motorie e relativi servizi. Per poter avviare la costruzione della nuova ala delle Scuole elementari di Busca capoluogo il Consiglio ha deliberato l'assunzione di un mutuo di £. 633.690.000 con la Cassa D.P., che sinora ha già concesso una somma di £. 250 milioni. Insieme ad altro finanziamento di circa 250 milioni serviranno al primo lotto di lavori per una spesa totale di £. 1.136.620.000. Interventi ordinari. Durante l'estate sono stati eseguiti lavori di tinteggiatura e opere di manutenzione varia negli edifici della Scuola media delle Scuole elementari con una spesa di £. 19 milioni, su preventivo predisposto dall'Ufficio tecnico e delibera della Giunta. Le opere di tinteggiatura sono state affidate alla ditta Grosso Piercarlo di Busca. Altri provvedimenti. Il Consiglio ha appaltato a ditte individuali il servizio di pulizia delle Scuole elementari delle frazioni, impegnando una spesa di £. 18 milioni. Ha affidato gli incarichi per se e per l'assistenza ai bambini durante il trasporto. Inoltre ha nominato gli insegnanti dell'Istituto musicale per il 1990/91, approvandone il bilancio di gestione e il programma di attività. Ha infine provveduto alla ripartizione fra le Scuole materne, elementari e media dei fondi regionali per l'assistenza scolastica, che per l'a.s. 1990/91 hanno purtroppo subito un forte taglio.

Irrigazione: occorre superare l'emergenza

La scarsità d'acqua per l'irrigazione dei campi e per uso potabile è un problema vecchio che si è aggravato la scorsa estate, in seguito alla perdurante siccità che ha ridotto in secca i canali dei Buschese e abbassato le falde da cui pescano i pozzi di estrazione. Una soluzione definitiva è ancora lontana e intanto si deve continuare a ricorrere a provvedimenti intermedi, non sempre ottimali e che limitano solo di poco i danni all'agricoltura, così come non garantiscono riserve d'acqua abbondanti per l'uso domestico. L'Amministrazione comunale ha avviato la costruzione di un nuovo pozzo per l'acqua potabile e sta provvedendo all'installazione di impianti di potabilizzazione e di addolcimento; da tempo i Consorzi irrigui più a valle sopperiscono alle carenze dei canali con l'estrazione dell'acqua dai pozzi; anche il Consorzio della Varaglia è dovuto ricorrere a un pozzo, aperto questa estate, per evitare il peggio. Ma i pozzi possono essere soltanto una soluzione provvisoria e sono comunque molto costosi, sia all'atto della costruzione, sia per l'energia occorrente al pompaggio. Per far fronte alla crisi dell'irrigazione si è aggiunta poi un'ordinanza ministeriale, rimasta in vigore dall'1 agosto al 15 settembre, che ha imposto - in applicazione di una legge del 1933 (art. 43 TU. Acque n. 1775) - la riduzione del 50% della portata concessa ai canali superiori del Maira a favore di quelli inferiori asciutti. Il provvedimento, accolto con favore da alcuni, ha scontentato altri, riaccendendo ancora una volta antiche discussioni sui diritti d'uso e sulla distribuzione delle acque. Se non altro ha avuto il merito di risvegliare l'attenzione sulla necessità di andare con urgenza a un riordino delle utenze irrigue. Le Amministrazioni locali e le Organizzazioni sindacali agricole, non preventivamente sentite sull'opportunità di emanare l'ordinanza in quei termini, rivendicano da parte loro l'esigenza di essere consultate e il Comune di Busca intende promuovere un'azione concertata per cercare le soluzioni più idonee a breve e medio termine a così importante problema. In questo ambito si è mosso il Consiglio comunale, che nella seduta del 18 luglio 1990 ha preso posizione approvando un "ordine del giorno". Il documento è stato trasmesso ai Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, dell'Industria, dell'Ambiente, alla Regione Piemonte, alla Provincia, alla Prefettura, ai parlamentari e ai consiglieri regionali, a vari Enti competenti e, per notizia, agli organi di comunicazione. Dice il testo dell'o.d.g.: "Il Consiglio comunale di Busca, preso atto del grave problema della carenza d'acqua, sia a scopo irriguo e sia per uso potabile, che provoca rilevanti danni all'agricoltura e forti disagi alla popolazione di molta parte della Provincia, con una forte accentuazione nel Comune di Busca; considerato che l'emergenza acqua ogni anno si fa più drammatica e la siccità diventa una vera calamità naturale con costi sociali ed economici elevatissimi; rilevata l'urgenza di garantire la risorsa acqua a livelli adeguati per l'uso domestico e per le attività agricole, artigianali e industriali;



constatato che, a livello comunale, la risposta nel breve termine viene individuata nella realizzazione di nuovi pozzi per estrarre acqua dal sottosuolo; si impegna, pur rilevando l'inadeguatezza di tale soluzione, a realizzare nel più breve tempo possibile, il secondo pozzo in località Roata Raffo per garantire una sufficiente disponibilità di acqua per l'acquedotto comunale; si propone di verificare lo stato della rete acquedottistica per definire i necessari interventi di potenziamento, soprattutto dove le tubazioni appaiono meno funzionali e più insufficienti; Invita la cittadinanza ad utilizzare l'acqua con la massima cura, evitando ogni possibile spreco; sollecita la Regione Piemonte ad accogliere le istanze di finanziamento per realizzare nuovi pozzi per assicurare, nel breve periodo, l'acqua per le attività economiche agricole e non; ritiene indispensabile, per una soluzione definitiva della cronica carenza d'acqua, la realizzazione degli invasi di cui si parla da molti anni, a partire dalla diga di Stoppo; richiede all'Amministrazione provinciale, alla Regione, alle forze politiche e sociali della provincia, e a tutti gli Enti interessati di promuovere l'emanazione di un decreto ministeriale che riduca adeguatamente il costo dell'energia necessaria all'estrazione dell'acqua dal sottosuolo tramite i pozzi; stabilisce di promuovere un'Assemblea dei Sindaci dell'area interessata alla diga di Stoppo, con tutte le autorità, forze politiche sindacali competenti, da tenersi in Busca, a tempi brevi, nella quale individuare e definire appropriate iniziative per ottenere una risposta rapida e definitiva alle inderogabili esigenze idriche dell'area pedemontana a cui Busca appartiene".

LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI

Solidarietà

Con la ripresa autunnale dei lavori l'Amministrazione comunale espressa dalle elezioni di maggio è ormai nel pieno delle proprie capacità operative. Sono state indicate competenze e deleghe di Sindaco ed Assessori ed è stato raggiunto un completo accordo fra i Gruppi presenti in Consiglio sulla composizione delle varie Commissioni. I problemi della gente, tuttavia, non possono rispettare il calendario voluto dalle leggi ed in questi mesi si sono presentati con particolare gravità ed insistenza. L'acqua è stato il tema drammatico dell'estate buschese e, mentre la risposta alle esigenze dell'uso domestico è stata abbastanza soddisfacente, la crisi del mondo agricolo non ha potuto essere risolta. A Busca non abbiamo la capacità e la forza di prevenire in modo efficace calamità naturali di questa entità, tuttavia è stata messa in atto ogni possibile risorsa. Siamo consapevoli che la nostra generazione non vedrà la soluzione del problema, se non sappiamo approfittare dell'attuale generale consenso alla realizzazione di grandi opere di invaso. Ho voluto scendere subito nel concreto per indicare con un esempio il tema di fondo che vuole accompagnare il Gruppo Dc nei cinque anni che ci attendono. Saranno in ogni tempo le categorie e le persone più in difficoltà ad attrarre il nostro impegno. Ieri gli artigiani (vedi Piano insediamenti produttivi a Roata Raffa), oggi gli agricoltori, sempre i giovani (collaborazione con il Centro di coordinamento) e gli anziani (prossima apertura Casa di riposo). Non ci è bastata e non ci accontenta l'ordinaria amministrazione. Vogliamo contribuire a togliere Busca a l'area i.. cui gravita da un isolamento economico e culturale troppo lungo, ovviando alle gravi carenze della viabilità interprovinciale. Desideriamo che l'autonomia regionale ed il decentramento ideati dal nostro fondatore don Sturzo acquistino più significato ed importanza. Rivendichiamo un diritto di critica verso un modo di legiferare del governo centrale che qualche volta non tiene conto delle esigenze di libertà e progresso della nostra realtà economica e sociale; affermiamo però di non poter rifiutare il nostro aiuto a chi è in difficoltà, a chi da solo non può alzare la testa, al profugo, all'immigrato, all'emarginato, all'anziano. La prova della nostra buona volontà è data dalle importanti opere realizzate nei cinque anni passati; l'accordo fra i Gruppi consiliari è una novità molto importante di questa tornata amministrativa; il confronto costante con la gente sarà in futuro la verifica e lo stimolo per andare avanti sulla strada giusta.

Il Capogruppo Dc
Carlo Alberto Parola

Finalmente!

Dopo anni di richieste, polemiche e discussioni dentro e fuori de Consiglio comunale, "Buscaje" diventa forse un giornale aperto e, forse, si lascia alle spalle la sua veste di Bollettino Ufficiale dell'amministrazione democristiana. Da molto tempo i liberali di Busca chiedevano per sé e per le altre forze politiche di opposizione uno spazio dove esprimere le loro opinioni, i loro dissensi, i loro sensi o anche solo i loro malumori. Da molto tempo i liberali chiedevano soprattutto che un notiziario pagato coi soldi di tutti potesse ospitare le opinioni di tutti. Oggi questo sembra avvenire, grazie anche alla nostra battaglia, e a Busca sembra aprirsi una piccola breccia in quel la "democrazia bloccata" che da tempo governa la città. Da oggi "Buscaje" appar tiene un po' di più ai buschesi. Ma noi liberali siamo ingordi. Ci danno un dito e subito vogliamo il braccio. Approfittiamo quindi immediatamente di questa piccola finestra per avanzare un'ulteriore richiesta. Così come si è concesso uno spazio alle forze di opposizione, chiediamo che si conceda uno spazio anche ai cittadini di Busca. Una pagina per accogliere le opinioni dei nostri concittadini. Una rubrica dove - chi vuole - potrà scrivere e dire la sua sui fatti buschesi. Una palestra dove allenare le idee invece dei muscoli e dove far concorrere le opinioni invece delle squadre sportive. Uno spazio cioè dove trasformare finalmente i mugugni del bar in civile e pubblica esposizione dei propri dissensi o dei propri entusiasmi civici. Aperto a tutti perché la città è di tutti e non solo dei signori che siedono a Palazzo San Martino. Saranno d'accordo il dottor Delfino e i suoi uomini? Lo sapremo dai prossimi numeri di "Buscaje". D'altra parte se la "glasnost" ha sfondato il muro di Berlino non c'è ragione perché non sfondi anche questo sottile foglio di carta. Nel frattempo noi - come nelle migliori lettere commerciali - restiamo in attesa di un gentile cenno di riscontro da parte dell'amministrazione.

Capogruppo Pli
Elio Ambrogio



Serve invaso

In questi ultimi mesi è esploso in tutta sua virulenza l'annoso problema della carenza di acque per usi irrigui e potabili nella nostra zona: ciò è ormai noto a tutti e non è il caso di ritornarci. Quello che invece tute si chiedono è quale potrebbe essere la via migliore (se una via almeno esiste) e permetterci di far fronte a queste difficoltà. Al riguardo è bene che si sappia che h soluzione solitamente adottata, ovvero sia la perforazione di nuovi pozzi in realtà s rivela essere un palliativo destinato a noi risolvere il problema nella sua globalità. Innanzitutto abbiamo i non indifferenti costi energetici per il pompaggio; ma l'a spetto più preoccupante e rappresentate dal fatto che la prima falda acquifera è orma irrimediabilmente inquinata. Scavare pozzi più profondi comporterebbe costi maggior e aggravati energetici; per di più è pensabile che in un futuro non troppo lontano anche queste falde più profonde potranno presentare sintomi di inquinamento. Intanto i campi hanno sete (e non soltanto loro!). La vera soluzione al problema dell'acqua è rappresentata dagli invasi. Già il Comprensorio di Cuneo (nel 1982, sotto la presidenza di chi scrive) avanzava l'idea di realizzare un invaso a Stroppio; si trattava della ripresa di un'ipotesi già formulata ne 1958 da parte di alcuni agricoltori di Busca. Perché oggi la realizzazione di quest'invaso si rivela essere così necessaria? L'o pera comporterebbe infatti: 1) una maggiore disponibilità di acqua per gli usi irrigui della pianura; 2) un notevole risparmio energetico, rispetto ai pozzi. 3) si controllerebbero le piene del Maira; 4) si irrigerebbero zone oggi assolutamente aride (es. Villar San Costanzo); 5) sarebbe Possibile l'uso idra potabile di un'acqua assolutamente pura. I socialisti si sono sempre battuti per h realizzazione di quest'opera. Poiché il Comprensorio non disponeva di un proprio bilancio, il progetto fu fatto propri dall'Amministrazione provinciale ma i fondi aveva già mesi a disposizione, non si sono potuti utilizzare per i. mancanza di alcuni atti (in particolare la Valutazione Impatto Ambientale). Ora occorrerà fare in modo che la diga sia finanziata. Sono possibili due alternative: 1) richiedere un eventuale nuovo finanziamento statale (che comunque no sarebbe totale); 2) oppure ricorrere ad u finanziamento pubblico-privato. Naturalmente anche

la montagna dovrà avere un legittimo ritorno economico, rappresentato dal costo pagato dagli agricoltori nonché da eventuali acquedotti pubblici per l'utilizzo della suddetta acqua. Si tratterebbe quindi di uno dei rari inter venti che rientrano in un'autentica ottica c integrazione economica pianura-monta- gna, armonizzando le esigenze di realtà diverse. Un'ultima considerazione: noi ci chiediamo se i cittadini, che pagano per l'acqua potabile meno di 1 lira al litro ma sono praticamente costretti a portare in tavola l'acqua minerale (circa 500 lire il litro), non sarebbero disposti a spendere per l'acqua dell'acque dotto anche qualcosa di più (esempio lire il litro), in cambio però di un'acqua migliore.

Capogruppo P si
Marcello Garino

Un convegno?

La carenza d'acqua ha assunto, nel corso dell'estate, aspetti di vera e propria calamità. Le iniziative assunte, in proposito, dell'amministrazione comunale sono state da noi ampiamente condivise sia quando si è trattato di limitare l'uso dell'acqua per scopi domestici sia quando si è provato a dar vita ad un vero e proprio movimento per sollecitare gli organismi competenti ad adottare soluzioni definitive e non di emergenza ad un problema che pare farsi più grave di anno in anno. Fa parte di queste iniziative il convegno promosso, insieme con Provincia e Regione, per l'autunno. Ma cosa potrà mai dire di nuovo un convegno? Sono almeno 15 anni che la soluzione al problema della carenza d'acqua è stata individuata nella costruzione degli invasi, ma sono altrettanti anni che questi progetti (Moiola, Tanaro e Stroppio) non vanno avanti o per la cattiva impostazione o per l'improvvisata gestione che ne hanno dato le Giunte provinciali a guida democristiana. Quale credibilità può dunque avere un altro convegno? La gente, in particolare gli agricoltori, si attendono passi concreti, progetti esecutivi. A questo proposito sarebbe interessante sapere a che punto è il completamento della pratica per il finanziamento della diga di Stroppio respinta lo scorso anno dal Ministero perché mancante di un importante documento (!). Inoltre, e sono queste le proposte che andremo comunque a formulare in quel convegno agli Amministratori di Regione, Provincia e Comuni, bisogna pensare a come utilizzare ai meglio le risorse finanziarie pubbliche (abbastanza scarse) per la costruzione degli invasi. Un modo è sicuramente quello di integrarle con finanziamenti privati (consorzi irrigui, utenti, investitori) per dar vita a Società per Azioni che ricavino poi il loro tornaconto dalla vendita dell'acqua. Tuttavia la costruzione di una diga, nella migliore delle ipotesi, richiederà comunque degli anni; rimane il problema dell'immediato. Il sistema dei pozzi - adottato anche a Busca - ha elevati costi energetici, ma anche ecologici perché è causa della compromissione delle falde. Nel breve e medio periodo ci possono essere altre strade da percorrere: - il rilascio, da parte dell'Enel, delle proprie acque di invaso, già possibile, oggi, nella misura di almeno 40 milioni di metri cubi tra le dighe del Gesso, del Varaita e del Maira; - il riordino delle utenze irrigue, l'impermeabilizzazione dei canali, nuove tecniche di irrigazione (dallo scorrimento agli impianti a pioggia, a goccia, eco.). In conclusione ben venga ancora un convegno: è uno dei pochi strumenti di iniziativa dei Comuni sulla materia; purché non si limiti ad essere una passerella pre elettorale, ma sia invece occasione di assunzione di impegni concreti se non proprio di decisioni.

Il Capogruppo Pci
Maurizio Maletto

A San Chiaffredo

Cominceranno presto i lavori per la costruzione delle fognature nella frazione San Chiaffredo. Il Consorzio intercomunale Busca- Tarantasca all'uopo costituito ne ha affidata l'esecuzione (primo lotto, secondo stralcio) alla ditta Carlo Agnese con sede in La Spezia, che se l'è aggiudicata - su 84 ditte partecipanti alla gara d'appalto - con il ribasso del 12% sull'importo a base d'asta di £. 825.768.787 (altre £. 140.829.453 sono previste come somme a disposizione), e quindi per l'importo netto di £. 726.676.532, più Iva 4%. E' probabile che il cantiere verrà aperto entro l'autunno '90. Per quanto riguarda invece le fognature in Busca capoluogo il Consiglio comunale ha approvato una perizia suppletiva e di variante di costruzione dei nono lotto. La perizia per maggiori lavori predisposta dall'ingegner Giovanni Resio di Cuneo comporta un aumento di spesa sul costo del progetto originale di £. 24.778.726, cui si farà fronte con il ribasso d'asta praticato dalla ditta Ferrero Costruzioni di Ceva aggiudicataria dei lavori e con fondi di bilancio.

Nuova disciplina degli scarichi

La nuova legge regionale n. 13 dei 26/3/90 (pubblicata sul Boll. Uff. il 4/4/90) disciplina gli scarichi delle pubbliche fognature e gli scarichi civili, in applicazione della legge n. 319 del 10/5/76, art. 14. Per rispettare e uniformare le procedure e le scadenze di tale importante normativa il Servizio di Igiene Pubblica dell'Ussl. 59 ha predisposto delle tabelle esplicative. Ad esso, o all'Ufficio tecnico comunale, è possibile rivolgersi per avere informazioni più dettagliate in merito.

Ci limitiamo qui a segnalare una scadenza vicina, fissata per gli adeguamenti alle norme: il 19 ottobre 1990, Entro tale data le autorità sanitarie locali devono stabilire limiti più restrittivi per gli scarichi produttivi e ricevono le domande di autorizzazione agli scarichi degli insediamenti esistenti:

- a) per quanto riguarda gli scarichi civili nella pubblica fognatura, essi sono sempre ammessi nel rispetto dei regolamenti emanati dall'ente gestore dell'impianto di depurazione;
- b) per g li scarichi civili degli insediamenti esistenti (rima dell'entrata in vigore ella L.R. 13/90) che non versano nella pubblica fognatura entro il 19 ottobre 1990 occorre presentare domanda di autorizzazione al Sindaco;
- c) per gli scarichi civili degli insediamenti nuovi le domande di autorizzazione si fanno contestualmente alla domanda di concessione edilizia;
- d) nel caso di spandimento sul suolo, cioè di smaltimento dei reflui a fini agricoli, la domanda di autorizzazione deve essere presentata al Presidente della Giunta provinciale del Comune dove verrà effettuato lo spandimento.

Altre scadenze meno vicine (19 aprile 1991 e 19 aprile 1992) riguardano gli adeguamenti alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature, di cui sono state individuate tre categorie distinte.

Fino a tali scadenze gli enti gestori devono adottare tutte le necessarie misure atte a non peggiorare le attuali condizioni. I limiti di accettabilità per gli impianti di depurazione pubblici debbono invece essere fissati anche entro il 19 ottobre 1990 (salvo deroghe).

Lo ha deciso la Giunta municipale - Lo ha deciso la Giunta municipale

Colonie estive - La Giunta municipale ha accolto le domande di ventun ragazzi per partecipare alla colonia marina "Raggio di Sole" di Latte di Ventimiglia. Le tariffe a carico dei richiedenti erano di £. 180.000 (per 5 di essi) o di £. 360.000 (16) a seconda del reddito familiare. I minori hanno usufruito del soggiorno dal 14 luglio al 2 agosto 1990. Il Comune ha provveduto al servizio di trasporto da Busca a Confine di Sampeyre e ritorno, oltre al trasporto di durata giornaliera per 6 gite effettuate in Valle Varaita durante il soggiorno dei ragazzi che hanno partecipato ai tre turni di colonia montana (dal 2 luglio al 3 agosto) organizzati dalla Parrocchia di Busca a Confine. L'incarico del trasporto è stato affidato alla ditta Autoservizio Buschese con la spesa complessiva di £. 2.737.000. Il Comune ha anche provveduto al pagamento delle rette di soggiorno, pari a £. 220.000, per due minori di disagiate condizioni familiari partecipanti al campeggio di Confine. Il Comune ha ugualmente provveduto al servizio di trasporto dei ragazzi della Parrocchia di San Chiaffredo, che hanno partecipato a un turno di soggiorno nella colonia montana di Sant'Anna di Bellino. L'incarico del trasporto è stato affidato alla ditta Autoservizio Buschese per l'importo di £. 333.200. Il Comune ha infine provveduto al servizio di trasporto degli anziani dell'Istituto di Riposo che hanno partecipato al soggiorno montano a Prazzo Inferiore. Il servizio è stato affidato alla ditta Autoservizio Buschese per l'importo di £.333.200. Il soggiorno si è svolto dal 2 al 14 agosto con la collaborazione del Servizio sociale e del gruppo Avass di Busca.

Festeggiamenti estivi - Un contributo straordinario di £. 9 milioni è stato concesso alla Pro Loco per la realizzazione dei festeggiamenti estivi, per i quali era calcolato un preventivo di spesa di £. 20 milioni. L'installazione degli addobbi luminosi per i festeggiamenti 1990 dell'Agosto buschese e del Settembre san chiaffredese è stata affidata alla ditta Sordello Giancarlo di Busca per l'importo di £. 3.451.000. L'incarico per la realizzazione dei fuochi artificiali in occasione della festa patronale del a Madonnina (lunedì 6 agosto) è stato affidato alla ditta Panzera ci Monca'ieri per l'importo di £. 7.140.000. Un contributo straordinario di £. 2 milioni è stato concesso al Comitato organizzatore del Settembre sanchiaffredese per della mostra o ortofrutticolaticola "Agrinatura 90" e l'organizzazione di un convegno in occasione della festa patronale dall'1 al 3 settembre.

Contributi del Comune - Un contributo di £. 600.000 è stato concesso al Centro coordinamento giovani per la realizzazione della rassegna cinematografica "Movie '90" svoltasi nel mese di maggio. Altro contributo di £. 100.000 è stato erogato agli organizzatori della 13ª edizione del "Giro cicli-stico delle Valli cuneesi".

Interventi per l'acquedotto - Sono stati acquistati presso la ditta Bosco & C. di Torino 180 contatori di diverse misure per l'acquedotto comunale con una spesa di £. 8.645.350. Serviranno per la reintegrazione delle scorte di magazzino, a sostituire quelli guasti e ai nuovi allacciamenti. I lavori di sostituzione dei contatori difettosi dell'acquedotto o di impianto all'atto di nuovi allacciamenti alla rete idrica (considerati allacciamenti speciali per uso potabile agricolo connesso all'attività di allevamento animali) sono stati affidati alla ditta Chialva Aurelio di Busca a £. 30.000 più Iva per la sostituzione e £. 14.000 più Iva per l'allacciamento. A tal fine è stata impegnata una spesa presunta complessiva di £. 8.500.000. I lavori di costruzione di una vasca per l'acquedotto in località "Fontanile Casetta" sono stati affidati alla ditta Sad (Sviluppo aree depresse) di Vesime (Asti), che se li è aggiudicati con un ribasso dell'1% per l'importo di £. 9.89.118. Sono state nominate le Commissioni esaminatrici e invitate le ditte per gli appalti-concorsi riguardanti due interventi di miglioramento dell'acqua potabile: la costruzione dell'impianto di potabilizzazione e la costruzione dell'impianto di addolcimento delle acque estratte dal pozzo di San Rocco. Il ruolo utenti acqua potabile per l'anno 1989 risulta di un importo complessivo di £. 335.609.094, di cui £. 296.303.000 per totale consumo di mc. 743.607 di acqua, £. 11.594.000 per nolo contatori, £. 27.712.094 per Iva al 9%. Il ruolo smaltimento acque reflue per l'anno 1989 ammonta a £. 69.338.080. Con l'approvazione dei ruoli suddetti da parte della Giunta è stata predisposta la riscossione degli importi dovuti dagli utenti.

Verde pubblico e aree attrezzate - I lavori di pulizia e taglio degli arbusti lungo le strade pubbliche comunali sono stati riaffidati per anno 1990 alla ditta Bongiovanni Teresio di Cuneo con un compenso orario di £. 29.000 e una spesa complessiva presunta di £. 11.400.000, pari a 330 ore di lavoro. L'incarico della manutenzione di viali, alberi, parchi e giardini del Comune, già affidato alla ditta Pellegrino Silvio di Busca per il triennio 1987/90 con scadenza ad agosto, è stato prorogato alla stessa ditta fino al 31 dicembre 1990 per un importo di £. 10.828.000. Per la sistemazione del campo sportivo di San Chiaffredo è stata deliberata una spesa di £. 6 milioni, da destinare all'acquisto di un impianto di irrigazione semovente dalla ditta Esi di Torre San Giorgio (£. 3.800.000), all'allacciamento con la rete dell'acquedotto (£.290.000), all'acquisto di semente d'erba, al nolo di macchinari per la semina e alla prestazione di mano d'opera della ditta Pellegrino Silvio di Busca (£. 950.000), oltre al pagamento dell'Iva. E' stato disposto il pagamento all'Enel di Cuneo della somma di £. 832.550 per l'allacciamento dell'illuminazione nell'area verde di San Rocco; e di altra somma di £. 543.525 per l'allacciamento dell'illuminazione nell'area verde di San Quintino. Saranno rifatte le aiuole di piazza De Gasperi in seguito ai lavori di abbassamento del tratto di statale che attraversa la città. L'Ufficio tecnico ha predisposto una perizia ammontante a £. 2.100.000. I lavori sono stati affidati a varie ditte locali.

Collaudo ponte inferiore - La chiusura del ponte principale sul Maira per i lavori di ristrutturazione ha reso necessaria la deviazione del traffico su ponte inferiore di via Villafalletto. Prima di adottare tale provvedimento è stato disposto il collaudo della staticità del ponte basso per verificarne le condizioni di sicurezza. L'incarico di collaudatore è stato dato all'ingegner Giancarlo Obertino di Cuneo, dipendente dell'Amministrazione provinciale, impegnando una spesa di £. 500.000.

Nuove tariffe

Il Consiglio comunale ha adottato con votazione unanime favorevole (un'unica astensione, dei liberali, riguarda il provvedimento per la tassa dei rifiuti) nuovi adeguamenti di alcune tariffe relative ai servizi comunali, apportando per lo più aumenti rispetto a quelle attualmente vigenti.

Istituto Musicale - Per l'anno scolastico 1990/91 le tasse di iscrizione e frequenza all'Istituto Musicale sono così stabilite. Tassa di iscrizione, £- 70.000 (£. 130.000 per non residenti nel Comune di Busca). Tassa di frequenza: corso principale + corso complementare, £. 490.000; ulteriore corso complementare, £. 160.000; corso danza classica, £. 320.000; corso danza moderna, £. 180.000; "Musica come gioco", £. 100.000. Nel 1989/90 hanno frequentato 136 alunni. Il consuntivo di gestione ha presentato un disavanzo di £. 17.618.000 (entrate £. 68.272.000, uscite £. 85.890.000). L'Istituto ha iniziato in ottobre il suo undicesimo anno di attività. E' ancora possibile per l'a.s. 1990/91 l'iscrizione limitatamente ai corsi di Danza classica, Danza moderna, Fisarmonica, Clarinetto (e Sassofono), Tromba e Trombone, Violoncello, Canto, rivolgendosi al Direttore dell'Istituto per eventuali informazioni.

Trasporto alunni Le tariffe annue a carico delle famiglie per il servizio di trasporto alunni relativo all'a.s. 1990/91 sono state aumentate e determinate nelle seguenti misure: per ogni alunno, £. 180.000; per 2 alunni dello stesso nucleo familiare, £. 270.000; per 3 alunni stesso nucleo, £ 350.000; per 4 alunni stesso nucleo, £. 390.000. L'adeguamento delle tariffe è conseguente non solo al normale aumento del costo del servizio, che è stato ulteriormente potenziato, ma deriva anche dal fatto che la Regione Piemonte per il 1990/91 erogherà ai Comuni un contributo pari al 78% del contributo erogato l'anno precedente. Il costo del buono per le mense scolastiche è rimasto inalterato, sempre di £. 3.800 a pasto.

Rifiuti solidi urbani - Le tariffe relative alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani sono state aumentate nella misura del 10% rispetto alle tariffe attualmente in vigore. I costi del servizio possono essere in parte più contenuti, se anche tutti i cittadini collaborano a rendere più razionale il servizio, mediante la raccolta differenziata dei rifiuti e con un uso più appropriato dei vari contenitori (rifiuti solidi, vetro, medicinali scaduti, materiale inerte) distribuiti sul territorio.

Acquedotto comunale - Le tariffe relative alla tassa acquedotto per il 1991 sono state aumentate e determinate nelle seguenti misure: tariffa agevolata per consumo minimo annuo di 30 mc, £. 180/mc; tariffa base per consumi annui da 31 a 80 mc, £. 360/mc; da 81 a 120 mc, £. 480; oltre 121 mc, £. 600/mc. Riguardo alle attività di allevamento le tariffe per il 1991 sono stabilite al 50% di quelle sopra riferite, e cioè: consumi annui da 0 a 80 mc, £. 180/mc; da 81 a 120 mc, £. 240/mc; oltre 121 mc, £. 300/mc.

Concessioni comunali - Nessun aumento è stato applicato per le tariffe vigenti relative alla tassa sulle concessioni comunali.

Raccolta differenziata dei rifiuti AMBIENTE PULITO MAGGIOR RISPARMIO

12 squadre di calcio

La Polisportiva Busca si presenta ai nastri di partenza con dodici squadre, sicuramente un record di tutti i tempi. Il settore giovanile è stato denominato "Scuola Calcio Green Toro" grazie all'abbinamento e alla collaborazione tecnica con la società torinista presieduta dall'ingegner Borsano. Uno scoop riuscito a poche società della Granda. Presidente di questa "società nella società" è stato nominato Ezio Rinaudo, coadiuvato da Remo Giordanino e Sergio Raspo. Segretari organizzativi saranno Aldo Gosmaro, Ezio Berardo e Aldo Raineri. Lo staff tecnico, seguito da istruttori del Torino Calcio, sarà guidato da Egidio Demaria e Tito Cianci. Gli allenatori delle quattro squadre Pulcini saranno: Walter Bottero, Alessandro Rosso, Luca Barbero ed Enrico Giusiana. Duilio Raspini seguirà i più piccini con le lezioni "primi calci". Gli Esordienti, presenti con due formazioni, saranno allenati da Ermanno Demaria e Antonio Sepe. I Giovanissimi A saranno affidati a Silvano Dovetta, mentre la seconda squadra a Raffaele Cozzolino. Trainer degli Allievi provinciali sarà Dario Borgna, mentre Sergio Gaudino lo sarà della squadra iscritta al campionato regionale. L'Under 18, infine, sarà preparata da Fernando Cerrato. La prima squadra, che ha già iniziato il campionato di Promozione, si è presentata al vernissage con molte novità. L'inizio è stato positivo. Il torneo 1990/91 sarà particolarmente impegnativo. Le prime sette squadre accederanno ad un girone di nuova formazione denominato "Eccellenza". L'obiettivo per i grigi è proprio quello di rientrare nelle promosse.

Le formazioni di volley

La Pallavolo Busca Libertas sta crescendo. Ha iscritto ai campionati federali Coni una formazione di Under 16 femminile, la li Divisione provinciale femminile e la I Categoria maschile. In primavera, sotto la guida del maestro "Giangi" Giordano parteciperanno ai campionati di Mini e Superminivolley anche alcune formazioni di giovani pallavolisti. In totale un'ottantina di tesserati. In settembre è stato rinnovato il Direttivo che ha eletto presidente Marco Gallo, in sostituzione del dimissionario Luca Gosso, da alcuni mesi assessore allo sport. La preparazione è iniziata sotto la guida di Dario Marchisio, ingaggiato dalla giovane società sportiva buschese superando l'accanita concorrenza di altre squadre provinciali. Marchisio, per i non addetti ai lavori, è stato professionista per otto anni nella Valeo Mondovì, dove ha giocato fino all'A 2 nazionale. E' stato poi allenatore-giocatore a Savigliano, vincendo un campionato di C 2. Nel suo palmarès ci sono anche alcune presenze nella nazionale universitaria. Un allenatore che dovrebbe saper "insegnare" tutti i trucchi del mestiere ai ragazzi buschesi. Novità anche nel campo degli sponsor. La "Arti Grafiche L.C.L." abbinerà il nome alla squadra maschile attesa ad un buon campionato, mentre "Duilio Sport" seguirà il settore femminile. E' stata anche raggiunta una collaborazione pubblicitaria di un certo "peso" con la Banca Cuneese Lamberti & Meinardi. I campionati inizieranno a novembre.

Sport a Castelletto

Si è costituita nella primavera scorsa una nuova società sportiva, denominata "Castelletto Busca Sport", scorporatasi dalla gestione prima attuata dal Comitato di frazione di Castelletto. Il primo Comitato direttivo eletto è così composto: Valerio Rosso, presidente; Walter Gribaudo, vicepresidente; Lorenzo Martini, segretario; Gianandrea Riso, Ezio Ribero, Irma Campana, consiglieri; don Franco Garro, membro di diritto. Il neosodalizio ha inoltrato domanda all'Amministrazione comunale per ottenere in gestione gli impianti sportivi comunali di cui è dotata la frazione.

I Biazaci a Busca: un itinerario turistico

di Mirella Lovisolo



Visita a San Sebastiano; a sinistra; L'Annunciazione nella Cappella di S. Stefano; a destra; il restauro dell'affresco in piazza della Rossa

Mentre questa calda estate si dissolve nella dolce mitezza settembrina, Busca conclude le annuali celebrazioni e i festeggiamenti presso quei "punti tradizione" - le cappelle - di cui è ricco il suo territorio.

Le feste, curate con grande dedizione dai massari, hanno registrato una vivissima partecipazione popolare, prima alle funzioni religiose, sebbene meno evidenziate dai cartelli colorati, poi ai vari divertimenti proposti. Il consenso dato a queste manifestazioni induce a interessanti constatazioni: la gente ama queste feste tradizionali, nelle quali trova la propria identità e ama queste cappelle, forse per un inconsapevole senso della convergenza della propria storia e delle proprie radici.

il percorso delle origini.

Questa realtà mette in luce valori da recuperare e forse da scoprire, possibilità di nuove fruizioni culturali e ricreative, che ci sembrano interessanti e proponibili. Si tratta di un itinerario turistico valido per residenti e

forestieri che, senza escludere altre alternative, tocca i centri più importanti dal punto di vista storico e artistico, situati per lo più sull'anfiteatro collinare che circonda e protegge la città.

E Un percorso significativo, ricco di storia, di cultura e di fede, da valorizzare come patrimonio locale e rivisitare in un'ottica diversa: il "percorso delle origini". Un progetto intorno al quale - con l'appoggio dell'Amministrazione comunale - stanno lavorando i giovani del locale Centro Studi Cultura e Territorio per una mostra di interesse generale imperniata sulla figura dei Biazaci, pittori di Busca. Sugli stanziamenti romani - gli antichi "fundi" riapparsi negli scavi condotti intorno al 1953/55 - si svilupparono dopo il V secolo, con le primitive evangelizzazioni, le prime comunità cristiane.

la Pieve e le prime Parrocchie

Sul poggio soleggiato, in un sito che in epoca romana dovette avere una certa importanza territoriale, sorge San Martino l'antica pieve. La chiesa, anteriore al 1000, conserva la facciata a salienti in pietra grigia e verde con i rossi mattoni a lisca di pesce (recuperati dai preesistenti edifici romani coi strutture bizantino-carolinghe. E' una tra le facciate romaniche più significative della provincia: la parte destra è oggi intonacata, ma appare recuperabile alla superficie originaria. L'interno, anticamente basilicale, conserva traccia degli antichi affreschi de Biazaci oggi ridipinti. Da San Martino, sull'antica via pedemontana della IX Regio romana, si scende in un percorso ricco di bellezza antica a San Quintino, il settecentesco elegante edificio eretto sulla distrutta chiesa parrocchiale alto romanica di Santa Maria di Attissano sorta sul fondo di Atticius. Purtroppo il primitivo edificio è perduto a causa del totale rifacimento; tuttavia l'insieme della località e del complesso architettonico adiacente, conserva il sapore del vissuto antico. Così appare anche Madonna dei Campanile, la romanica Santa Maria di Bovignano, già parrocchia anteriormente al 1000, centro relativamente notevole sorto sul sito del fondo di Bebenius, analogamente a Santa Maria di Attissano, intorno al V secolo. Rifatta all'inizio de 1700, la chiesa conserva traccia dell'antica facciata romanica volta ad occidente (oggi lato absidale) e un muro a mezzogiorno su quale i Biazaci dipinsero il trittico con la Pietà e santi. Queste due chiese, oggi barocche, e il trittico dei Biazaci sono stati oggetto di un attento e tempestivo restauro, condotto nel 1983 dalla Parrocchia e dai massari in relazione con la Sovrintendenza ai beni artistici. E' di questi anni la sistemazione del sagrato e dell'area verde circostante, che si offre come località distensiva ed accogliente.

Santo Stefano: un patrimonio da salvare

Da Madonna del Campanile, mediante una passeggiata collinare è possibile risalire a Santo Stefano, la cappella compresa con tutta probabilità nella cinta muraria del castrum (fortificazione) di un presidio romano. La chiesa di Santo Stefano svolgeva le funzioni di parrocchia per gli abitanti del borgo. Struttura antichissima aperta in facciata, coperta a capriate, distrutte con la sopraelevazione dei 1700, conserva l'abside romanica affrescata dai Biazaci verso il 1455 con le storie del protomartire Stefano. Questo ciclo di dipinti e quello di San Sebastiano assumono una grandissima importanza: intanto come documenti pittorici medievali, ricchissimi di significato e di contenuto letterario e biblico; e poi per essere le opere, uniche conservate in patria, di questi artisti - i Biazaci - attivi in provincia di Cuneo e in Liguria. E' un patrimonio artistico da salvare: gli affreschi di Santo Stefano sono, infatti, insidiati da crepe ed attendono un urgente intervento di restauro, così l'intero edificio che necessita di recupero, rinnovamento e sistemazione nella sua unità culturale col Castellaccio, rudere del castello elevato sul presidio romano da Guglielmo del Vasto dopo il 1135. Il complesso domina scenograficamente tutto il panorama di Busca, lasciando indovinare la propria originaria imponenza nella suggestiva zona lungo il Talutto, e si presta a valorizzazioni culturali, rappresentazioni, concerti, danze, "son et lumière", spettacoli di contenuto storico e folkloristico da recuperare e inventare. Discendendo verso Morra San Giovanni - centro del lavoro dei monaci di Villar San Costanzo - un sentierino conduce sulla collina alla bella e dimenticata cappella di San Brizio (Bricalèt) con i cinquecenteschi affreschi in gravissimo stato di deperimento. Un documento in rapido dissolvimento, in attesa di restauro.

alle porte della città, dove sostavano i pellegrini

Entrando in città, attraverso il "Borgo" si giunge alla cappella di San Sebastiano, antico centro di transito e di sosta. il complesso edificio romanico-gotico è divenuto famoso presso gli studiosi per i dipinti dei Biazaci che presentano - dialogati in volgare - i fatti del martirio del santo. Gli affreschi in stato di degrado sono attualmente oggetto di una perizia dell'architetto Barbano, finalizzata ad un urgente restauro conservativo. Fuori delle mura troviamo ancora San Giacomo, piccolissima cappella sorta forse come luogo di sosta e di riparo dei pellegrini sul cammino verso la tomba dell'apostolo San Giacomo a Compostella in Spagna. La cappellina, eretta probabilmente verso la fine del 1200, aperta in facciata e ampliata in seguito con l'erezione dei portico, è coperta da volta a crociera.

Su questa, nel corso dei lavori condotti dalla Parrocchia con la Soprintendenza, sono stati scoperti affreschi medievali (Biazaci? Pietro da Saluzzo?) accuratamente nascosti sotto sette strati di scialbo, che oggi, grazie ai saggi del 1983, occhieggiano qua e là in attesa che qualcuno li faccia riemergere in tutto il loro splendore. Il nostro itinerario si completa percorrendo, ad ovest della città, quanto rimane dell'antica cinta muraria e della porta Bovignana, e a nord, inglobata ma non cancellata dalle settecentesche case di bordo del centro storico.

dentro la cinta delle mura Medioevali.

Qui, presso la Porta Santa Maria, nella cinta muraria si erano trasferiti gli abitanti di quei primitivi villaggi, che guerre e saccheggi rendevano insicuri. Qui avevano eretto, intorno al 1100, con la fusione di quelle antiche collinari la nuova Parrocchia di Santa Maria, rifatta poi nel 1718. Oggi la Porta Santa Maria è l'unica pervenutaci nella sua struttura architettonica, delle cinque esistenti. Nel 1400 era decorata all'interno di affreschi, oggi lacerti polverosi, ma ancora leggibili in quegli elementi tipici che li rendono attribuibili ai Biazaci. Attraverso al centro storico si giunge in piazza della "Rossa", sito dell'antico castello inferiore, di cui resta la Torre, divenuta simbolo di Busca, e parte delle mura perimetrali; queste vennero inglobate nel primitivo ospedale dei poveri eretto dalla Confraternita della SS. Trinità, cui si deve anche la chiesa accanto alla quale sorge il santuario della Madonnina. Qui, ad agosto si celebra la festa del cuore buschese: la Madonnina, dolcissima icona quattrocentesca, i cui caratteri iconografici richiamano quella dei Biazaci di San Sebastiano. Era dipinta sulla casa di un certo Faucone in via Roberto d'Azeglio e, divenuta nel 17451 a taumaturga protettrice della città, venne trasportata nell'attuale santuario.

il restauro dell'Annunziata

In occasione delle celebrazioni di quest'anno alla Madonnina la maestra Ines Vallebella, cui era dedicato il sonetto, ha voluto onorare la Madonna con un atto di culto decisamente moderno: la pulizia e il restauro conservativo - opera di Anna Barbano - della bella Madonna Annunziata, datata 1660, che campeggia la facciata della sua casa antistante la chiesa della "Rossa". Un tempo le immagini sacre venivano onorate con addobbi e fiaccole che illuminavano in modo suggestivo le notti e alimentavano la devozione dei passanti; oggi si attua il restauro conservativo che, senza rifacimenti, rinnova ed esalta il contenuto proposto. Un'iniziativa davvero lodevole e un esempio. Termina qui il nostro itinerario turistico alla ricerca delle origini della città: sulle tracce del primitivo cristianesimo per gli uni, per altri su quelle di antichi siti archeologici (ancora in, gran parte da scoprire), o sulla scia dei valori pittorici dei Biazaci, artisti locali, per i quali sarebbe davvero utile la collocazione del giallo cartello indicatore. Una proposta destinata non a sminuire, ma a integrare le tradizioni e le feste amate dal popolo con interventi culturalmente nuovi, per conoscere e valorizzare un patrimonio comune e per arricchire lo spirito di tutti.

